Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	LM-84 - Scienze storiche
Nome del corso	Scienze storiche *(1344271)*
Nome inglese	Historical sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	2604M21^GEN^001272 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	20/11/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	20/12/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/10/2013 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://scienzestoriche.campusnet.unito.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi storici
Massimo numero di crediti riconoscibili	*12 DM 16/3/2007 Art 4* **Nota 1063 del 29/04/2011**

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-84 Scienze storiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

* possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;

* possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;

* possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;

* possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;

* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;

* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270
(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Inserimento del testo obbligatorio.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è favorevole.
La denominazione del corso è comprensibile e pertinente in relazione sia alle due classi di appartenenza sia alle caratteristiche specifiche dei percorsi formativi. Le motivazioni dell'istituzione del corso interclasse paiono congrue. La sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative esprime l'apprezzamento degli Enti rappresentati per l'articolata formazione che sarà impartita nel corso. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in maniera ampia e particolareggiata sia in forma unitaria, sia in modo distinto per le due classi. Anche la descrizione del percorso formativo è ampia e articolata e mette in rilievo sia i percorsi specifici, sia quelli comuni. I Descrittori Europei sono illustrati in maniera ampia e dettagliata e sono articolati a seconda delle due classi di riferimento. L'indicazione degli strumenti didattici che consentiranno di raggiungere i risultati descritti è invece enunciata in forma generale, senza esplicitare le connessioni con i singoli descrittori. Le conoscenze in ingresso sono indicate in modo chiaro ed esauriente. Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata ed equilibrata. Le caratteristiche della prova finale sono descritte adeguatamente in termini sia di modalità di valutazione, sia di numero di CFU attribuiti. Gli sbocchi occupazionali sono indicati in maniera particolarmente ampia ed articolata.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 23 ottobre 2013, alle ore 10.30, presso il Seminario Arte del VI piano di Palazzo Nuovo, si è svolto l'incontro con le Parti Sociali. Alla riunione partecipano i Presidenti (o i loro delegati) dei CdS dei quali il Dipartimento di Studi Storici è di riferimento unico e i Rappresentanti delle seguenti Istituzioni ed Enti: Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte; Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie; Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta; Dipartimento Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta; Archivio di Stato di Torino; Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino; Regione Piemonte Settore Musei e Patrimonio Culturale; Regione Piemonte Settore Biblioteche - Archivi ed Istituti Culturali; Palazzo Madama e Museo Civica d'Arte Antica (Torino); Museo Civico Archeologico e di Scienze Naturali Federico Eusebio (Alba).
Il Vice-Direttore per la Didattica del Dipartimento presenta sinteticamente gli ordinamenti e piani carriera dei CdS, i criteri e le linee che orientano l'adeguamento dell'offerta formativa (rafforzamento di una comune formazione di base dei CdL e, al loro interno, dei diversi curricula, e della possibilità di completare adeguatamente gli studi con l'offerta formativa di secondo livello). Dopo ampia discussione, le Parti Sociali intervenute apprezzano sostanzialmente l'impianto didattico dei CdS e gli adeguamenti proposti; dal confronto emerge anche l'intenzione di integrare contenuti formativi universitari ed esperienza extrauniversitaria, con l'obiettivo di consentire ai laureati di operare con compiti subordinati (per i CdL) o di responsabilità (per i CdLM) presso Istituzioni di Tutela, Fondazioni, Case Editrici ed Enti Privati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze storiche intende dare una formazione specifica e approfondita rispettivamente nella storia del mondo antico, medievale, moderno e contemporaneo e nelle scienze documentarie. Gli insegnamenti in esso impartiti mettono gli studenti in condizione di acquisire a livello specialistico le conoscenze, i metodi e le pratiche degli studi storici, di modo che essi siano in grado di utilizzare criticamente fonti e storiografia. Il Corso fornisce una piena padronanza delle metodologie di lettura, analisi, euristica dei diversi tipi di materiale letterario, documentario, archivistico, iconografico, monumentale, nonché una adeguata conoscenza delle tecniche di indagine sulle fonti originali, inserite nel loro contesto di produzione e di trasmissione. Intende inoltre fornire una formazione in relazione alla gestione, conservazione, tutela, valorizzazione dei materiali librari ed archivistici, cartacei e digitali, ed alle più significative tecniche e metodologie di produzione, gestione ed uso delle informazioni documentarie su supporto digitale. Il Corso consente di acquisire la capacità di comunicare in forma scritta e orale i risultati conseguiti, in lingua italiana e in una lingua straniera tra quelle normalmente utilizzate nella comunicazione scientifica disciplinare.
Il percorso formativo prevede almeno 60 CFU nelle attività caratterizzanti, privilegiando in particolare gli ambiti disciplinari della Storia generale ed europea, delle Discipline storiche, sociali e del territorio (e all'interno di questo ambito i SSD M-STO/06 e 07; SPS/02 e 03), delle Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica (e all'interno di questo ambito i SSD M-STO/08 e 09).
Nell'elenco delle attività affini e integrative sono previsti i SSD essenziali alla formazione dello studente secondo gli obiettivi specifici della classe di laurea, per un massimo di 18 CFU, tenendo anche conto dei requisiti necessari per l'accesso all'insegnamento; altri 12 CFU sono lasciati a scelta dello studente, mentre i 6 CFU per ulteriori conoscenze linguistiche e i 24 CFU per la tesi finale completano il percorso formativo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Scienze storiche:
-sa riconoscere la specificità di società e culture del passato nella loro distanza e diversità dal presente;
- sa riconoscere la rilevanza della memoria storica nella cultura contemporanea e del ruolo dello storico nel favorire un approccio critico e scientifico;
- è in grado di operare in modo consapevole nella produzione di contenuti di qualità fruibili attraverso i molteplici canali di diffusione e divulgazione della scienza e della cultura;
- è in grado di analizzare e interpretare le caratteristiche culturali, sociali, documentarie dei contesti in cui si situano gli archivi e le biblioteche;
- sa individuare il contributo specifico che le scienze storiche e documentarie possono apportare nell'affrontare temi e problemi di interesse collettivo.
Gli strumenti didattici che consentiranno di raggiungere i risultati descritti sono costituiti dalle competenze teoriche e metodologiche acquisite nell'intero percorso di studi.
La verifica dell'autonomia di giudizio sarà effettuata principalmente mediante: esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; relazioni e tesine su singoli punti significativi del programma delle lezioni; prova di valutazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Scienze storiche:
- sa comunicare in forma scritta e orale utilizzando i diversi modelli e i diversi registri di comunicazione delle discipline storiche e documentarie, tutelando la qualità scientifica dell'informazione;
- è in grado di relazionarsi in contesti culturali eterogenei e di valorizzare criticamente diverse culture;
- è in grado di dare forma ai risultati della ricerca documentando in modo accurato e completo le informazioni su cui basa le proprie conclusioni, dando conto in modo critico delle metodologie e degli approcci storiografici utilizzati.
Strumenti didattici: partecipazioni a progetti Erasmus; seminari e incontri con studiosi italiani e stranieri; prove in itinere ed elaborato finale in forma scritta e con l'utilizzazione anche di strumenti multimediali. La verifica delle abilità comunicative sarà effettuata principalmente mediante: esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; relazioni e tesine su singoli punti significativi del programma delle lezioni; prova di valutazione finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Scienze storiche:
- possiede abilità informatiche ed è in grado di usare le tecniche e i linguaggi specifici delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per elaborare, catalogare, rendere fruibili fonti, metadati, risultati della ricerca scientifica rilevanti per le discipline studiate; è aggiornato sulle principali risorse e banche dati elettroniche, delle quali sa valersi criticamente;
- è in grado di aggiornare le proprie conoscenze e metodologie di indagine attraverso occasioni di confronto e di apprendimento adeguati, con gli strumenti messi a punto dalla comunità scientifica, utilizzando risorse multimediali e consultando autonomamente testi storiografici in lingue originali oltre l'italiano;
- è consapevole del valore della comunicazione tra diverse discipline e sa individuare il contributo specifico che le scienze storiche possono apportare nei diversi contesti.
Le capacità di apprendimento saranno acquisite soprattutto attraverso la consultazione di testi e strumenti critici, nonché attraverso la partecipazione alle discussioni durante i cicli di lezione. Anche il contatto con le fonti originali e la comparazione delle stesse contribuirà allo sviluppo delle capacità di apprendimento.
La verifica delle capacità di apprendimento sarà effettuata principalmente mediante: esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; relazioni e tesine su singoli punti significativi del programma delle lezioni; prova di valutazione finale.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Requisiti personali.
Per accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche è indispensabile avere acquisito:
- una buona conoscenza generale e di orientamento rispetto a categorie, strumenti e linguaggi delle discipline storiche e documentarie, nonché capacità di analisi e contestualizzazione di una o più categorie di documenti e fonti originali relativi a uno specifico tema o periodo cronologico di riferimento;
- una conoscenza critica rispettivamente della storia antica, medievale, moderna e contemporanea che consenta di orientarsi nel dibattito storiografico pertinente.
- Si deve essere inoltre in grado di comunicare in forma scritta e orale, dimostrando di saper utilizzare le fasi dell'euristica, dell'argomentazione e dell'applicazione di metodi storiografici, sui temi principali del periodo cronologico di riferimento. Si deve conoscere bene almeno una seconda lingua europea oltre l'italiano.
Requisiti curriculari.
Sono ammessi all'iscrizione i laureati in tutte le classi di Laurea (ex D.M. 270/04, ex D.M. 509/99), i cittadini italiani in possesso di Lauree di ordinamenti previgenti oppure di titoli equipollenti e i cittadini stranieri che abbiano conseguito un titolo riconosciuto idoneo.
Lo studente dovrà avere acquisito crediti formativi nei SSD L-ANT (02 e 03) e M-STO (da 01 a 09) secondo le modalità dettagliatamente descritte nel regolamento didattico del corso di studio; l'ammissione è comunque subordinata alla valutazione preliminare di una commissione nominata dal Consiglio del Corso di laurea magistrale. La commissione verifica il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della preparazione personale secondo le modalità che sono definite nel regolamento didattico.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella redazione di una tesi scritta su un tema oggetto di dibattito scientifico sotto la guida di un relatore e vale 24 CFU. La redazione della tesi prevede fasi successive di lavoro: l'acquisizione della letteratura sull'argomento, l'indagine archivistica e bibliografica su fonti e materiali documentari, la scrittura del testo sulla base di osservazioni e conclusioni originali, volte a valorizzare le capacità critiche dello studente. Tale elaborato intende anche favorire la maturazione delle

competenze necessarie per la compilazione di testi, relazioni, tesi connessi con gli sbocchi professionali previsti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Storico, Redattore, Editor, Giornalista, Divulgatore e operatore didattico culturale, Amministratore, Analista storico politico

funzione in un contesto di lavoro:
Storico
Funzioni:
- svolge attività di ricerca, documentazione, insegnamento e comunicazione storica, coordinando anche gruppi di lavoro.
Redattore, Editor, Giornalista
Funzioni:
- cura la progettazione editoriale per la stesura di cataloghi, testi illustrativi e pubblicazioni didattiche e scientifiche per produzioni teatrali, cinematografiche, televisive,
telematiche;
- elabora progetti editoriali, prepara e revisiona testi sia in forma tradizionale che elettronica e cura traduzioni ed edizioni in italiano di opere a carattere storico, ricerca fonti
e documenti (testuali, iconografici, multimediali e di letteratura storiografica) utilizzabili da esperti di altri settori;
- elabora e realizza progetti editoriali per la produzione di manuali e materiale didattico e produzione di testi e materiali per l'editoria scolastica;
- elabora scritture di carattere giornalistico e programmi di analisi storica, politica e di temi di attualità per la società e la cultura contemporanea.
Divulgatore e operatore didattico culturale
Funzioni:
- organizza e gestisce eventi, manifestazioni, spettacoli e mostre
- svolge attività di formazione didattica e aggiornamento destinate alla diverse categorie di pubblico di strutture quali archivi, biblioteche, musei;
- svolge la funzione di operatore nelle aule didattiche di tali strutture;
- realizza materiali informativi e percorsi didattici anche in collaborazione con le scuole e produzione di materiali di contestualizzazione storica finalizzati alla fruizione del
patrimonio culturale
Amministratore
Funzioni:
- svolge attività di ricerca, studio e gestione di centri di documentazione e di studio finalizzate all'opera di governo del sistema società e ambiente, e alla programmazione di
interventi per lo sviluppo culturale del territorio e nell'ambito delle politiche sociali;
- coordina scambi nell'ambito della cooperazione scolastica e culturale e delle iniziative promosse dalle pubbliche amministrazioni dagli organismi sopranazionali;
- svolge attività di promozione della cultura italiana all'estero, nel settore dei servizi educativi e culturali.
Analista storico politico
Funzioni:
Esercita con funzioni di responsabilità (dirige, coordina, organizza, programma, svolge) attività di:
- analisi politico strategiche e di comunicazione politico sindacale;
- promozione di un approccio critico e scientifico ai grandi temi della politica (es. cittadinanza, welfare, migrazione, lavoro, discriminazione, diritti, integrazione, memoria,
ecc.) e del contributo dell'analisi storica alla progettazione politica;
- promozione, nell'ambito delle politiche di partecipazione attiva alla vita civile, delle politiche di integrazione sociale e di tutela dei diritti.

competenze associate alla funzione:
Le competenze associate alle funzioni sopra descritte possono essere riassunte per tutte nel: saper comunicare (acquisire strumenti lessicali e concettuali propri delle discipline storiche), selezionare (tematizzare e delimitare i campi di indagine), generalizzare (sintetizzare, astrarre), strutturare (mettere in relazione dati, costruire modelli), progettare (organizzare una ricerca e creare soluzioni).

sbocchi professionali:
Storico
Sbocchi occupazionali:
Università, istituti ed enti di ricerca, musei, fondazioni.
Redattore, Editor, Giornalista
Sbocchi occupazionali:
- Case editrici
- Aziende radio-televisive
- Aziende di produzione di programmi culturali per la radio e la televisione
- Aziende di produzione di contenuti per il web e prodotti multimediali
Divulgatore e operatore didattico culturale
Sbocchi occupazionali:
- Enti e istituzioni pubbliche e private e del terzo settore
- Centri e associazioni culturali
- Fondazioni
- Reti televisive, radiofoniche e istituti cinematografici
- Giornali e riviste (tradizionali e web)
- Musei, archivi, biblioteche (aule didattiche)
Amministratore
Sbocchi occupazionali:
- Organi della pubblica amministrazione centrali e locali
- Organi sopranazionali
- Agenzie
Analista storico politico
Sbocchi occupazionali:
- Partiti politici
- Organizzazioni sindacali
- Istituzioni e organismi pubblici
- Centri di ricerca e di consulenza
- Organizzazioni no profit.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Storici - (2.5.3.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacita di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze storiche:
- possiede una conoscenza critica, dettagliata e approfondita di un ampio periodo storico, delle linee di sviluppo del dibattito storiografico e dei diversi approcci relativi al periodo prescelto;
- possiede una conoscenza critica dei concetti di periodizzazione;
- sa rilevare criticamente i processi di trasformazione, continuità e iterazione tra le culture;
- dispone della capacità di analizzare ed interpretare le modalità di produzione, circolazione, uso dei contenuti documentari;
- sa condurre analisi comparate di tipologie documentali;
- conosce le tecniche di edizione delle fonti.

Gli strumenti didattici che consentiranno di raggiungere i risultati descritti sono costituiti dalle competenze teoriche e metodologiche acquisite nell'intero percorso di studi. La verifica della conoscenza e capacità di comprensione sarà effettuata principalmente mediante: esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; relazioni e tesine su singoli punti significativi del programma delle lezioni; prova di valutazione finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze storiche:
- sa raccogliere, catalogare e commentare, usare nella risoluzione di problemi della ricerca storica le fonti originali per almeno una delle epoche della tradizionale periodizzazione;
- sa organizzare e raccogliere informazioni complesse in una forma coerente, e sa applicare metodologie di analisi critica, e operare in modo autonomo e consapevole per la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-documentario e ambientale;
- sa applicare a specifici contesti documentari i principi e le tecniche riguardanti la selezione, gestione, uso dei materiali archivistici e librari;
- sa definire un problema di ricerca rilevante per il dibattito e la conoscenza storica e sa identificare e usare in modo appropriato le fonti di informazione necessarie per affrontarlo.

Strumenti didattici: la formazione generale acquisita durante il I ciclo sarà sottoposta a un affinamento derivante sia dagli approfondimenti bibliografici, sia dall'acquisizione delle tecniche per il reperimento e l'esegesi delle fonti, nonché dal contatto diretto con queste ultime (edite, inedite, archivistiche, epigrafiche, letterarie, materiali, iconografiche e digitali). Dall'uso sempre più frequente e critico delle fonti deriveranno stimoli ad approfondimenti ulteriori, che verranno adeguatamente sorvegliati e indirizzati sul piano metodologico attraverso: lezioni frontali con discussioni su libri di testo adeguati; lettura e discussione di brani delle principali opere storiografiche, scelte e presentate dal docente; partecipazione a seminari, con lettura e discussione di fonti originali, inquadrate storicamente e criticamente dal docente. La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà effettuata principalmente mediante: esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali; relazioni e tesi su singoli argomenti; prova di valutazione finale.

Area della storia generale ed europea

Conoscenza e comprensione

Sono attesi risultati di apprendimento delle coordinate spazio-temporali e degli eventi fondamentali della storia, in particolare generale ed europea; comprensione e conoscenza della complessità dei fatti storici; capacità espositiva e padronanza del lessico specifico della disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il metodo di accertamento di ogni insegnamento consente la verifica che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti, in particolare attraverso la capacità di dominare le coordinate spazio-temporali e gli eventi fondamentali della storia, nonché la capacità espositiva e la padronanza del lessico specifico della disciplina.

Area della storia politica e religiosa

Conoscenza e comprensione

In questa area si approfondiscono tematiche indispensabili per il pensiero storico, in particolare attraverso la conoscenza e comprensione della storia politica e religiosa. In questo modo gli studenti possono cogliere nel presente le radici e le diverse stratificazioni del passato, ma anche avere consapevolezza che ogni passato storico è frutto di una ricostruzione a partire dalle domande e dai bisogni del presente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il metodo di accertamento di ogni insegnamento consente la verifica che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti, in particolare attraverso la capacità di dominare la complessità dei fatti storici, politici e religiosi, nonché la capacità espositiva e la padronanza del lessico specifico della disciplina.

Area degli strumenti della ricerca storica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione dei principali strumenti della ricerca storica, in particolare grazie al confronto con le fonti; approccio critico e possesso di strumenti di ricerca e argomentazione propri della disciplina.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il metodo di accertamento di ogni insegnamento consente la verifica che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti, in particolare attraverso la capacità di confrontarsi con le fonti e le metodologie della ricerca storica, nonché la capacità espositiva e la padronanza del lessico specifico della disciplina.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia generale ed europea	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea	24	36	-
Storia dei paesi extraeuropei	L-OR/02 Egittologia e civilta' copta L-OR/04 Anatolistica L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	0	6	-
Discipline storiche, sociali e del territorio	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/07 Sociologia generale	12	18	-
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 78

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-OR/02 - Egittologia e civilta' copta L-OR/04 - Anatolistica L-OR/17 - Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-GGR/01 - Geografia SECS-P/12 - Storia economica SPS/07 - Sociologia generale	12	18	**12**

Totale Attività Affini	12 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		24	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	42 - 42

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	102 - 138

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/07 L-ANT/08 L-OR/02 L-OR/04 L-OR/17 M-DEA/01 M-GGR/01 SECS-P/12 SPS/07)

(L-ANT/07 L-ANT/08 L-OR/02 L-OR/04 L-OR/17 M-DEA/01 M-GGR/01 SECS-P/12 SPS/07)

I settori scientifico disciplinari presenti nella tabella ministeriale della classe di laurea magistrale tra le attività formative caratterizzanti che sono stati inseriti tra le attività affini e integrative consentono un completamento delle conoscenze nel percorso formativo dello studente, ove non abbiano spazio adeguato negli ambiti delle attività formative caratterizzanti, secondo quanto indicato negli Obiettivi formativi specifici.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori